

L'amministrazione comunale invitata a fare marcia indietro

# Dinami si mobilita contro la discarica I cittadini mettono al bando il progetto

Ma il sindaco difende l'impianto: porterà vantaggi e occupazione

Valerio Colaci

## DINAMI

Pacata ma ferma, ieri mattina a Dinami, la protesta contro la discarica provinciale voluta dal sindaco, Gregorio Ciccone sul proprio territorio.

Armati di cartelli e megafono oltre un centinaio di cittadini hanno svolto il loro pacifico sit-in di dissenso davanti al Municipio, promettendo una dura battaglia per evitare che l'impianto si realizzi. Presenti carabinieri e polizia primo a parlare Giovanni Chirico, il quale, con ironico e pungente ardore, ha accusato Ciccone, nel frattempo giunto in ufficio, di essere assente e di non voler illustrare il progetto ai cittadini. «Che io conosco bene – ha sottolineato – e non prevede impianti di compostaggio o vetrificazione ma una vasca di stoccaggio in cui i tir scaricheranno rifiuti non riciclabili. Torna sui tuoi passi e chiedi scusa – la preghiera al sindaco – perché errare è umano ma perseverare è diabolico».

Richieste di chiarimenti sul tipo di impianto, la gestione ed i vantaggi per il comune sono arrivate da Franco Daniele, storico esponente comunista, mentre Alberto Romanò ha ricordato la battaglia fatta all'opposizione di Ciccone 17 anni fa contro una discarica prevista nello stesso sito e Valentina Monteleone e Franco Panucci hanno rilevato alcune incongruenze tra la realtà ed i contenuti del pro-



**La protesta pacifica** La comunità decisa a fermare la realizzazione dell'impianto che arrecherebbe danni irreparabili all'ambiente

getto, che ometterebbe importanti elementi di carattere tecnico e non prenderebbe in considerazione rilevanti aspetti geomorfologici, culturali e religiosi del territorio. Insomma, una protesta sentita e partecipata, prologo di una lunga e compatta lotta contro ciò che è considerato un ecomostro. Un punto di vista su cui non è d'accordo il primo cittadino che nel suo ufficio, successivamente, ha detto di non capire per cosa manifestino i propri cittadini e per questo avrebbe auspicato di essere invitato ad intervenire. «Udendo distratamente – la precisazione – si tratta di cose inesistenti. Io – la replica –

non ho mai parlato di discarica ma di impianto trattamento rifiuti collegato ad un impianto di compostaggio e vetrificazione».

Ciccone, poi, ricorda l'annuncio attraverso i social dell'incontro con l'assessore regionale De Caprio per definire i dettagli e di stare organizzando un ulteriore incontro con la cittadinanza per spiegarli. I lavori, per come specificato dal sindaco, dovrebbero iniziare a giugno e concludersi in un anno, e l'impianto, ha detto: «porterà vantaggi in termini di tariffa a tutta la provincia ed ai mie cittadini, che non la pagheranno, mentre il comune, con un introito del 25 per cento sui

costi di conferimento, uscirà dal dissesto e, tra l'altro, potrà assumere personale. «Garantisco ai miei cittadini che i rischi sulla salute sono a zero e li tranquillizzerò presto nell'incontro che stiamo organizzando».

Due tesi diametralmente opposte su cui sarà il tempo a fare la sintesi. Nel pomeriggio, intanto, i cittadini sono stati ascoltati dal candidato alla presidenza della regione Luigi De Magistris, che ha sottolineato la necessità di ridurre le discariche, mentre oggi saranno ricevuti dall'assessore all'ambiente Sergio De Caprio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA